

Rogo alla 3V Sigma Accordo per pagare la bonifica ambientale

►L'azienda non aveva versato 150mila euro ►Dopo aver emesso un'ingiunzione, Ca' Farsetti con il Comune che si era accollato la spesa concede uno "sconto" per evitare il duello legale

MARGHERA

Restava ancora questa pratica aperta, a parte il procedimento per il rogo che, nel maggio del 2020, distrusse parte dello stabilimento 3V Sigma di Marghera causando il ferimento di due operai. Ovvero il conto da pagare per l'inquinamento ambientale causato dalla fuoriuscita nel Lusore Brentelle, canale che comunica direttamente con la Laguna di Venezia, delle acque di dilavamento. In quel maledetto 15 maggio di quattro anni fa i vigili del fuoco e i tecnici dell'Arpav, verificata la contaminazione delle acque del canale diventate iridescenti fino a causare in poco tempo un'eccezionale moria di pesci, chiesero alla Protezione civile di far intervenire la società "Guardie ai Fuochi", ditta specializzata nelle attività di disinquinamento, con cui il Servizio protezione civile del Comune di Venezia aveva un contratto

per il servizio di raccolta e smaltimento degli spanti oleosi. Ci vollero quattro giorni di lavoro per "ripulire" le acque e mettere in sicurezza l'ambiente circostante ma il "conto", appunto, fu salato: 150.107 euro che le "Guardie ai Fuochi" chiesero alla 3V Sigma, ma che quest'ultima non pagò, con il Comune che dovette mettere mano al portafoglio. Ed ora, a quasi quattro anni di distanza, Ca' Farsetti - che nel frattempo aveva battuto cassa più volte - ha dato il via libera alla proposta di conciliazione che prevede uno "sconto" di 25mila euro alla 3V Sigma per i costi sopportati, con l'azienda che si è impegnata a pagare i 125mila euro restanti in cinque rate da qui al 31 maggio prossimo.

LA RIPARTENZA

La 3V Sigma si è risolledata e ha riaperto i battenti dopo quell'incendio devastante, quando esplosioni e fiamme distrussero il 90% dello stabilimento, 12mila metri quadrati di fabbrica, e provocarono il grave ferimento

di due operai di una ditta di Terni che stavano effettuando dei lavori di manutenzione. Da qualche mese, al civico 1 di via Malcontenta, sono riprese quasi del tutto le lavorazioni anche se, dai 47 dipendenti di un tempo, nel dicembre scorso erano ripartiti in 15, sei dei quali dell'organico originario.

IL CONTO DA PAGARE

C'erano però ancora quei 150mila euro da pagare per le operazioni di messa in sicurezza della Laguna, terminate solo dopo l'okay di Arpav e Capitaneria di Porto con il recupero del pesce morto e la pulizia e bonifica dei mezzi utilizzati per assorbire i prodotti chimici inquinanti. Per più di un anno le "Guardie ai Fuochi" li avevano chiesti alla 3V Sigma, arrivando poi a fatturarli al Comune di Venezia che li ha liquidati nel novembre 2021 attraverso l'Area Polizia locale e sicurezza del territorio diretta dal comandante dei vigili Marco Agostini. Nei due anni successivi l'Avvocatura Civica intima

quindi alla 3V Sigma di versare quella somma anticipata da Ca' Farsetti, facendo scattare alla fine dell'anno scorso un'ingiunzione di pagamento nei confronti dell'azienda di Marghera. A questo punto, finalmente, arriva la controproposta della 3V Sigma che prevede, a fronte della riduzione della somma a 125mila euro e del pagamento in cinque rate ravvicinate, la rinuncia ad impugnare l'ingiunzione emessa dal Comune. "La riduzione del credito appare ragionevole e di sicuro interesse per il Comune di Venezia - è stata la considerazione dell'Avvocatura Civica - alla luce delle tempistiche previste per il suo versamento e del venir meno delle spese processuali e degli oneri economici derivanti dal contenzioso". Salvo sorprese, dunque, questa parte della vicenda sarebbe ora definitivamente chiusa, a differenza del procedimento per accertare le responsabilità del rogo, con la nuova udienza fissata per il 10 aprile prossimo.

Fulvio Fenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DISTRUZIONE
Quanto era rimasto della 3V Sigma dopo l'incendio del 2020. A destra, i pesci morti nel vicino canale

